PARROCCHIE SAN CIPRIANO - MUSESTRE - CA' TRON

Settimana dal 9 al 16 febbraio 2025





Cantiamo al Signore, grande è la sua gloria.

don Francesco Guarise 3335845669 donfra.gua@libero.it sancipriano.biz collaborazioneroncade.it



DIOCESI di TREVISO

DAL VANGELO SECONDO LUCA

Lc 5,1-11

In quel tempo, mentre la folla gli faceva ressa attorno per ascoltare la parola di Dio, Gesù, stando presso il lago di Gennèsaret, vide due barche accostate alla sponda. I pescatori erano scesi e lavavano le reti. Salì in una barca, che era di Simone, e lo pregò di scostarsi un poco da terra. Sedette e insegnava alle folle dalla barca.

Quando ebbe finito di parlare, disse a Simone: «Prendi il largo e gettate le vostre reti per la pesca». Simone rispose: «Maestro, abbiamo faticato tutta la notte e non abbiamo preso nulla; ma sulla tua parola getterò le reti».

Fecero così e presero una quantità enorme di pesci e le loro reti quasi si rompevano. Allora fecero cenno ai compagni dell'altra barca, che venissero ad aiutarli. Essi vennero e riempirono tutte e due le barche fino a farle quasi affondare. Al vedere questo, Simon Pietro si gettò alle ginocchia di Gesù, dicendo: «Signore, allontànati da me, perché sono un peccatore». Lo stupore infatti aveva invaso lui e tutti quelli che erano con lui, per la pesca che avevano fatto; così pure Giacomo e Giovanni, figli di Zebedèo, che erano soci di Simone. Gesù disse a Simone: «Non temere; d'ora in poi sarai pescatore di uomini». E, tirate le barche a terra, lasciarono tutto e lo seguirono.

Parole di oggi Un orientamento alla luce della Parola (Timothy Radcliffe)

Uno dei modi in cui appare il male nel nostro mondo è attraverso parole distruttive. Durante il genocidio ruandese abbiamo potuto vedere scritti su tutti i muri slogan come "Uccidete gli scarafaggi". In Zimbabwe ricordo che il presidente Mugabe aveva avviato una campagna chiamata Moorambatsvia, "Ripulire dalla spazzatura" in altre parole, eliminare le persone che lui riteneva essere suoi avversari. Anche i nazisti la pensavano così degli ebrei: li uccidevano con le parole prima ancora di farlo nelle camere a gas. Li chiamavano parassiti, ratti e cani.



La nostra vita è spesso piena di parole sprezzanti e negative nei

confronti del prossimo, considerato spazzatura. I giornalisti, i politici, i tifosi di calcio, a volte anche i leader religiosi pronunciano parole che fanno male: feriscono i poveri, le persone con disabilità, gli immigrati, i gay... Tutti rischiano di venire ustionati da parole altamente corrosive. Un tizio che ho incontrato a Dublino l'altro giorno stava accudendo una persona ferita, gravemente malata, quando un medico entra nella stanza e gli dice: «Lei qui è inutile, se ne vada da questa stanza».

Sono convinto che il ruolo primario della chiesa sia quello di pronunciare parole che elevino le persone, permettano loro di respirare. Siamo chiamati a dire parole di grazia e di vita. E molto spesso nella mia esperienza sono proprio le persone che hanno sofferto, quelle che hanno sopportato un grande dolore, che pronunciano le più forti parole di vita.

Penso a uno dei miei confratelli – sono loro ovviamente le persone che conosco meglio... - uno splendido domenicano scozzese, Anthony Ross, storico e rettore dell'Università di Edimburgo: un giorno fu colpito da un terribile ictus che lo privò completamente della facoltà di parola. All'epoca era provinciale e, da persona testarda qual era, rifiutò di dimettersi. È stato meraviglioso per noi avere un provinciale che non riusciva a proferir verbo...

Dopo un periodo di grandi sforzi, alla fine aveva imparato a pronunciare solo una parola o due, ma proprio perché frutto di tanto dolore, esse avevano un valore incomparabile. Avevano qualcosa di quella potenza di Dio che fa sì che uno attraversi tutta la Scozia per andare a confessarsi, per chiedere consiglio e spesso tutto quello che egli poteva offrire era una parola soltanto. Quando sono stato eletto maestro dell'Ordine, prima di trasferirmi a Roma sono andato a fargli visita e a dirgli arrivederci (ovvero addio, come poi si è scoperto essere) e padre Anthony mi ha fatto dono di un'unica e sola parola: «Coraggio!», una parola che per me ha costituito cibo e nutrimento di anni e anni, il mio pane e il mio vino [...].

Dio è colui che ci sostiene tutti con parole di vita, parole che danno la vita. E spesso ho trovato, nella mia esperienza con le persone disabili, che esse pronunciano parole di vita, parole che nascono dalla loro sofferenza. E anche quando le parole sono finite, c'è ancora quella eco del sorriso di Dio. Ci raccolgono a fare comunità, ci invitano a scoprire la verità della nostra umanità, che è che nessuno di noi può farcela da solo. (*I have called you by your Name*)



La comunità di SAN CIPRIANO prega





FEBBRAIO 8 SABATO Mc 6,14-29	18:30 s. Messa def Savian Maria, Rubinato Giuseppe, Attilio, Guerra Teresa, Crosato Pietro, Donadi Angela / Meneghello Angelo / Cuccato Carlo e Claudia / Visentin Ivana e Andreazza Vincenzo / Pavan Giancarlo / Toffolo Giorgio e Barzi Alba / Roberta Donadel / Meneghin Giuseppe, Bianco Ginevra e def Bianco / Sergio Paneghel / Luigi, Pierina e Vincenzo Confortin / Gino e Luciana Apazzi / Carlo e Norma Brugnaro / Simonato Noemi e Gambirasi Giuseppe
9 DOMENICA V Tempo ordinario Is 6,1-2a.3-8 Sal 137 1 Cor 15,1-11 Lc 5,1-11 LdOre: I settimana	8:30 s. Messa (dF) def Vecchiato Valentino e Palmira, Oreste e Giuseppe, Maria e Aldo / Schiavinato Riccardo e genitori / Neso Rosa Bruna / def B. B. B. / def Sperandio Oscar e def Tonon / secondo intenzione offerente 10:30 s. Messa (dF) def fam Bassetto e Pizzolato / Zottarel Anna Maria / Giorgio Cavallini
10 LUNEDÌ S. Scolastica Mc 6,53-56	7:30 s. Messa per gli abbonati al Messalino
11 MARTEDÌ B. V. Maria di Lourdes Mc 7,1-13	XXXIII Giornata mondiale del malato 18:30 s. Messa e sacramento dell'Unzione per gli ammalati
13 GIOVEDÌ Mc 7,24-30	7:30 s. Messa secondo intenzione offerente
14 VENERDÌ Ss. Cirillo e Metodio S. Valentino Lc 10,1-9	18:30 <i>s. Messa</i> per tutte le coppie di sposi <i>Non si terrà l'incontro sulla Parola di Dio.</i>
15 SABATO Mc 8,1-10	18:30 s. Messa def Bortolato Piergiorgio, Sottana Gino e Angelina / Simona Toffolo / Dal Ben Radames, Chinellato Roberto, fam Toffolo Pietro e Savina / Roberta Donadel / Bernardi Bianca e Angelo e fam
16 DOMENICA VI Tempo ordinario Ger 17,5-8 Sal 1 1 Cor 15,12.16-20 Lc 6,17.20-26 LdOre: II settimana	8:30 s. Messa (dV) def Vecchiato Valentino e Palmira, Oreste e Giuseppe, Maria e Aldo / Romano Pietro, familiari e suoceri 10:30 s. Messa (dV) def Bortolato Gioacchino e def Mason / Bassetto Virginio e Pavan Teresa

PARROCCHIE MUSESTRE- SAN CIPRIANO- CA' TRON

RIUNIONI CONSIGLIO PASTORALE

PARROCCHIA SAN CIPRIANO Lunedì 10.02 Ore 20.45 PARROCCHIE

MUSESTRE- CA'TRON

Martedì 11.02

Ore 20.30 Musestre



La comunità di MUSESTRE prega





	17:30 <i>s. Messa</i> def Moretto Luciano
Mc 6,14-29	18:20 rosario per def Tommaso Merlo
9 DOMENICA V Tempo ordinario Is 6,1-2a.3-8 Sal 137 1 Cor 15,1-11 Lc 5,1-11 LdOre: I settimana	7:30 <i>s. Messa</i> (<i>dV</i>) def Cattarin Ines e Guerra Luigi / def fam Bardi M. e Pavan M. / don Sergio Foltran e genitori
10 LUNEDÌ S. Scolastica Mc 6,53-56	15:00 s. Messa ed esequie di Tommaso Merlo
11 MARTEDÌ B. V. Maria di Lourdes Mc 7,1-13	XXXIII Giornata mondiale del malato 14:30 rosario 15:00 s. Messa e sacramento dell'Unzione
12 MERCOLEDÌ Mc 7,14-23 LUNA PIENA h. 14:54	14:30 rosario Non sarà celebrata la s. Messa
14 VENERDÌ Ss. Cirillo e Metodio S. Valentino Lc 10,1-9	15:00 s. Messa e benedizione del pane di San Valentino 19:30 s. Messa def Non si terrà l'incontro sulla Parola di Dio a San Cipriano.
15 SABATO Mc 8,1-10	17:30 <i>s. Messa</i> def Zanatta Albina e Alvise / Zaffalon Adriano e Demetrio / Beraldo Lino
	7:30 <i>s. Messa</i> (<i>dF</i>) def Teston Luciano, genitori e def fam Marchiante e Zottarel / Assunta Piovesan in Favotto / Moro Gino e Francesca

PARROCCHIE MUSESTRE- SAN CIPRIANO- CA' TRON

RIUNIONI CONSIGLIO PASTORALE

PARROCCHIA SAN CIPRIANO Lunedì 10.02 Ore 20.45 PARROCCHIE

MUSESTRE- CA'TRON

Martedì 11.02

Ore 20.30 Musestre



La comunità di CA' TRON prega





FEBBRAIO 9 DOMENICA V Tempo ordinario Is 6,1-2a.3-8 Sal 137 1 Cor 15,1-11 Lc 5,1-11	9:30 <i>s. Messa</i> (<i>dV</i>) def Doratiotto Silvano / Bardi Ornella
LdOre: I settimana	
14 VENERDÌ Ss. Cirillo e Metodio S. Valentino Lc 10,1-9	Non si terrà l'incontro sulla Parola di Dio a San Cipriano.
16 DOMENICA VI Tempo ordinario Ger 17,5-8 Sal 1 1 Cor 15,12.16-20 Lc 6,17.20-26 LdOre: II settimana	9:30 <i>s. Messa</i> (<i>dF</i>) def Antonio, Lucinda, Graziano e Mario / Mazzon Alberto, Nadia, Severino, Primo e Clemenza

Giornata del malato: «L'esperienza della malattia chiede la condivisione»

«L'esperienza della malattia e della sofferenza può generare un incontro facendo emergere una domanda di senso: "perché io, perché a me, perché in questa situazione". E questa domanda in genere viene rivolta al Dio creatore, del quale sappiamo che è la risposta di senso per ognuno di noi.». Il direttore dell'Ufficio Cei per la Pastorale della Salute don Massimo Angelelli legge il messaggio del Papa per la Giornata mondiale del Malato notando che «il Santo Padre ci dice che è possibile trovare il senso in ciò che sembra esserne privo. Ciascuno di noi è chiamato a trovare la risposta di senso nella propria esperienza». Il Papa, aggiunge Angelelli, invita ad «accogliere l'esperienza della malattia nella fedeltà a Dio e nella dimensione del dono» ma anche della «condivisione» parlando degli «"angeli di speranza", che sono i nostri affetti, i nostri curanti, tutte le persone attorno a noi quando sperimentiamo la sofferenza: nulla è peggio di viverla da soli. Il Papa ci dice che i malati hanno un ruolo speciale. Camminare insieme è un segno della dignità umana, è un canto di speranza. I malati non sono solo i destinatari della nostra azione ma gli agenti principali di una rinnovata testimonianza, che dà luce e speranza a tutti noi».

